

 CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA	CDG	numero	data
		19	03/05/2016
OGGETTO: INDIRIZZI AL DIRETTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DEL GIARDINO PRESSO VILLA MIRABELLO.			

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio di Gestione

L'anno duemilasedici, addì tre del mese di Maggio alle ore 12:30 nella Sede Consortile, tramite invito scritto con prot. n° 1448 in data 22/04/2016 si è riunito il Consiglio di Gestione.

Eseguito l'appello risultano:

Nome		Presente	Assente
SCANAGATTI ROBERTO	PRESIDENTE	X	
SPAGNOLI IVO	COMPONENTE	X	
PALELLA PIETRO	COMPONENTE	X	
TOTARO GIUSEPPE	COMPONENTE		X
LONGO MASSIMILIANO LUCIO	COMPONENTE		X
PONTI PIETRO LUIGI	COMPONENTE	X	
VALLI CARLO EDOARDO	COMPONENTE	X	

Presenti n. 5 Assenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretario LAMPERTI LORENZO, il quale provvede alla redazione del verbale

Essendo legale l'adunanza il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato



OGGETTO: INDIRIZZI AL DIRETTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DEL GIARDINO PRESSO VILLA MIRABELLO.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

PRESO ATTO che il complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza è stato conferito in gestione al Consorzio mediante i seguenti verbali di consegna:

- in data 25.05.2010 la porzione di proprietà statale,
- in data 28.10.2011 la comproprietà Comune di Monza-Comune di Milano,
- in data 24.11.2011 la comproprietà Regione Lombardia-Comune di Monza;

CONSIDERATO che i verbali di trasferimento in gestione sopra citati prevedono che a decorrere dalla data di esecutività degli stessi tutti i contratti attivi e passivi esistenti ed afferenti gli immobili trasferiti, siano trasferiti in capo al Consorzio sino alla loro scadenza;

RICORDATO l'art. 2, comma 2, lett. a) dello Statuto consortile, che annovera tra le finalità del Consorzio "la conservazione, il recupero e la valorizzazione del complesso monumentale ed ambientale della Villa Reale di Monza, del Parco Reale e relative pertinenze, e di tutti i beni mobili ed immobili in esso insistenti, inclusi i giardini annessi e l'impianto arboreo, garantendone la fruizione pubblica e sviluppandone i valori culturali";

EVIDENZIATO che all'interno del Parco è situata Villa Mirabello, un prezioso monumento architettonico d'epoca seicentesca che conserva ancora le tracce del giardino del Cardinale Durini, che lo volle come luogo per adornare il proprio ritiro, a metà del settecento, a stretto contatto con la natura;

RICORDATO che tra il 2003 ed il 2005 è stato recuperato il salone centrale della Villa Mirabello, mentre tra il 2009 e 2011 è stato realizzato il secondo lotto che ha riguardato il rifacimento del tetto del corpo centrale, il consolidamento statico dei solai del primo piano e la predisposizione degli alloggiamenti impiantistici e la realizzazione della struttura interrata per ospitare la centrale termica e le unità trattamento aria;

PRESO ATTO che Il Consorzio nel 2013 ha riaperto la Villa Mirabello per un uso culturale dopo anni di chiusura, realizzando mostre a carattere scientifico (Dinosauri, Ficcanaso, Vulcani, Festival del Volo, ecc.), ed ha provveduto alla sistemazione della Cappella di pertinenza, dotando di impianto di allarme e messa in sicurezza pala d'altare del Procaccini;

EVIDENZIATO che:

- nel corso del 2015 è stata suggerita da parte di alcune associazioni della società civile l'ipotesi di creare all'interno del Parco della Reggia una realtà museale, Museo del Giardino, che avesse come propria vocazione un tema fortemente consono al contesto, che riguarda il giardino nel suo insieme (conservazione, valorizzazione, progettazione, restauro) ed in senso più ampio il paesaggio;
- è stato organizzato un Convegno nel mese di giugno nel quale è stato presentato un'ipotesi di massima per la realizzazione del Museo del Giardino, che il Consorzio ha ritenuto essere uno spunto per procedere ad una riflessione più approfondita, poiché coerente con la propria mission di ente di valorizzazione, avvalendosi di collaborazioni esistenti con soggetti autorevoli sul tema, tra i quali Regis e Scuola di Agraria ed identificando in linea generale alcune funzioni che si intendono attivare nel recupero che vedrebbe il completamento del restauro del primo piano e delle due ali, tre le quali: attività museali ed espositive permanenti e temporanee (anche recuperando patrimonio quali la Siloteca Cormio, oggi depositata presso il Museo di Storia Naturale di Milano), convegnistica, centro studi, formazione ed alta formazione, attività di tipo specialistico e consulenziale per soggetti pubblici e privati, servizi aggiuntivi museali quali bookshop, didattica e commerciali quali punto di ristoro, vendita prodotto florovivaistici e gastronomici;



- resta da approfondire compatibilmente con le risorse e gli spazi a disposizione, la creazione di uno spazio ad uso foresteria per attirare specialisti anche internazionali e studenti che possono mettere a disposizione e competenze per il Museo e le sue attività;

RICORDATO che nel corso dell'Esposizione Universale sono state attivate interlocuzioni con gli organizzatori e gestori dello spazio denominato "Biodiversity Park", e segnatamente Fiera di Bologna, Università degli Studi di Milano-facoltà di Agraria, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Agricoltura nonché il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tutti soggetti interessati alla prosecuzione del progetto oltre il semestre dell'Esposizione Universale;

PRESO ATTO che:

- il Consorzio ha formalmente ottenuto dalla Società Expo l'autorizzazione all'utilizzo del marchio "Biodiversity Park" nonché di alcuni strutture/allestimenti dello stesso da concordare di seguito relativamente alle modalità di trasferimento all'interno del Parco di Monza;
- la società Expo ha acconsentito attraverso la Fiera di Bologna al mantenimento del "Biodiversity Park" presso l'area Expo, con possibilità di trasferimento dello stesso presso il Parco di Monza, al verificarsi delle condizioni che consentano al Consorzio ovvero ad altro soggetto socio dello stesso, di reperire le risorse finanziarie sufficienti;

EVIDENZIATA l'ipotesi di collocare le strutture del "Biodiversity Park", presso le scuderie del ex polo club, utilizzando i tre edifici esistenti e accatastati come spazi a servizio dello stesso Biodiversity Park e/o come servizi aggiuntivi, eliminando le superfetazioni esistenti e i box ormai in disuso ed in compromesse condizioni di conservazione e riportando lo spazio ad area giardino, così come fu progettato ed utilizzato nella sua vocazione originaria;

RILEVATO che tale collocazione appare la più consona anche in virtù del fatto che l'area è cintata da mura e consente anche una gestione sostenibile dal punto di vista economico finanziario;

GIUDICATO che i due progetti sopra individuati corrispondano perfettamente alle finalità statutarie ricordate, consentendo il recupero, la valorizzazione e la miglior fruizione pubblica della Villa Mirabello e dei giardini di pertinenza, e ritenuto pertanto di indicare al Direttore generale i seguenti indirizzi cui uniformarsi:

- procedere alla redazione di uno studio di fattibilità relativo restauro del corpo centrale della Villa Mirabello, integrandolo con le ali a suo tempo occupate ed ora libere;
- verificare della compatibilità del Museo de Giardino con il Biodiversity Park, immaginando una modalità di gestione che integri i due progetti;
- reperire le risorse per l'affidamento di un progetto preliminare che preveda il restauro della Villa nella sua totalità ivi compresa la parte dell'ex Polo;
- predisporre uno studio di fattibilità complessivo che definisca il progetto in tutte le sue parti, al fine di garantire la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa
- identificare le più idonee modalità di affidamento degli incarichi di progettazione, di realizzazione dei lavori e della successiva gestione;
- di procedere alla riconsegna da parte di tutti gli attuali utilizzatori a vario titolo (Associazione Collina dei Conigli e concessione abitativa), di tutti gli spazi della Villa Mirabello e delle pertinenze interessate dai progetti Museo del Giardino e Biodiversity Park, per sopravvenuto interesse pubblico;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA



1. di indicare al Direttore generale, per le motivazioni tutte addotte nella narrativa che precede e che si approva, i seguenti indirizzi cui uniformarsi:
 - procedere alla redazione di uno studio di fattibilità relativo restauro del corpo centrale della Villa Mirabello, integrandolo con le ali a suo tempo occupate ed ora libere;
 - verificare della compatibilità del Museo de Giardino con il Biodiversity Park, immaginando una modalità di gestione che integri i due progetti;
 - reperire le risorse per l'affidamento di un progetto preliminare che preveda il restauro della Villa nella sua totalità ivi compresa la parte dell'ex Polo;
 - predisporre uno studio di fattibilità complessivo che definisca il progetto in tutte le sue parti, al fine di garantire la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa
 - identificare le più idonee modalità di affidamento degli incarichi di progettazione, di realizzazione dei lavori e della successiva gestione;
 - di procedere alla riconsegna da parte di tutti gli attuali utilizzatori a vario titolo (Associazione Collina dei Conigli e concessione abitativa), di tutti gli spazi della Villa Mirabello e delle pertinenze interessate dai progetti Museo del Giardino e Biodiversity Park, per sopravvenuto interesse pubblico;

2. di dare mandato al Direttore di procedere alla formalizzazione e definizione della destinazione del "Biodiversity Park" di Expo 2015, identificando le modalità acquisizione, progettazione e trasferimento dello stesso per la sua valorizzazione e fruizione, nonché il budget relativo.



**CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 22 DEL 02/05/2016:

OGGETTO: INDIRIZZI AL DIRETTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DEL GIARDINO PRESSO VILLA MIRABELLO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Monza, 03/05/2016

**IL DIRETTORE GENERALE
LAMPERTI LORENZO**



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il presidente
SCANAGATTI ROBERTO



Il segretario
LAMPERTI LORENZO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Consiglio di Gestione, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Ente accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi dal 12/05/2016 al 27/05/2016 (art. 124, c. 1, del TUEL n. 267/2000).

Il segretario
LAMPERTI LORENZO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:
il giorno _____ (decorsi 10 gg dalla data di pubblicazione - art. 134, c. 3 del TUEL
267/00)

Monza li _____

Il segretario
LAMPERTI LORENZO